

Centro Lodigiano

TAVAZZANO ■ IL SIAP: «MOLTI HANNO FAMIGLIA IN ALTRE REGIONI E NON POSSONO PERMETTERSI QUESTA SPESA, LE ISTITUZIONI CI AIUTINO»

Poliziotti "sfrattati" dall'hotel Napoleon

Nuova direttiva, ora dovranno trovarsi un alloggio a spese loro

TAVAZZANO «I poliziotti lodigiani verranno sfrattati e buttati in mezzo a una strada». La denuncia viene lanciata dal sindacato di categoria Siap. Nei giorni scorsi infatti è arrivata in questura una direttiva nazionale secondo cui i poliziotti non potranno più alloggiare "a spese dello stato" all'hotel Napoleon di Tavazzano ma dovranno trovarsi una sistemazione alternativa a spese loro. Il tutto entro un mese. «Sono tutti ragazzi che arrivano da altre parti d'Italia e che magari, fuori provincia, hanno una famiglia da mantenere con il mutuo e tutte le spese connesse - spiega il segretario provinciale Francesco Guidi -. Con il loro stipendio come faranno anche a pagarsi l'affitto o l'albergo? Molti sono in difficoltà, mi hanno detto che dovranno chiedere aiuto ai genitori, è umiliante».

Attualmente sono circa una quarantina i poliziotti, sia della questura che della polizia stradale, che alloggiano presso l'hotel Napoleon di Tavazzano (altri invece non ne hanno bisogno perché ormai vivono stabilmente qui e si sono "sistemati"). Il proprietario ha proposto per loro un prezzo "di favore" per un mese, a 250 euro a letto, poi però dovrà applicare le tariffe ordinarie. L'alternativa per i poliziotti è trovarsi un appartamento in affitto con altri colleghi, per dividere così anche le spese. Il sindacato però non si rassegna a questa situazione e chiede un aiuto alle istituzioni del territorio. «I Comuni, la Provincia, le altre istituzioni ci diano una mano per coprire queste spese - è l'appello di Francesco Guidi -. Sappiamo che non è facile, perché la situazione di crisi colpisce tutti, ma in questo modo i poliziotti potranno svolgere il loro servizio nel modo migliore e più serenamente. Purtroppo in questo momento i nostri operatori si sentono poliziotti di serie B». In altre realtà, infatti, questo problema non esiste perché le questure hanno al loro interno un numero sufficiente di alloggi per ospitare i poliziotti che hanno necessità. Succede per esempio a Mi-



L'hotel Napoleon di Tavazzano, che fino ad ora ha ospitato gli agenti di Lodi

Tagli decisi a livello nazionale, ma molte questure hanno gli alloggi per gli agenti. Lodi no

lano, dove la questura dispone di una struttura enorme, ma anche in altri territori. «A Lodi invece è stata fatta una scelta diversa, di avere cioè la questura in centro e di ristrutturare il castello, e non è stato trovato lo spazio per gli alloggi - aggiunge Guidi -. Così è stato trovato un accordo prima con il residence Laus, poi, dalla scorsa estate, con il Napoleon di Tavazzano, dove c'è stato anche un miglioramento delle condizioni. Ora invece sono arri-

vati i tagli anche a queste spese e così da Roma ci hanno comunicato che non verranno più passati i fondi per gli alloggi». I tagli fanno parte della "spending review", che colpisce la spesa pubblica a tutti i livelli. Il sindacato, quindi, chiede ora alle istituzioni del territorio di venire in aiuto dei poliziotti «che ogni giorno lavorano sulla strada in situazione di pericolo» per far fronte a queste spese.

Davide Cagnola

Sant'Angelo, un salotto culturale all'Ortaglia: la minoranza punta sul rilancio dello spazio

SANT'ANGELO Fare di Cascina Ortaglia il salotto culturale di Sant'Angelo, a oltre sei anni dal suo recupero. Trasferire la biblioteca comunale, «oggi in locali angusti, fatiscenti e inadatti all'uso, oltre che con serie problematiche di sicurezza», creare aule studio e sale lettura, postazioni Internet, il tutto con orari compatibili all'utilizzo da parte degli utenti. Magari con aperture serali, anche fino alle 22, «come peraltro già fatto da comuni molto più piccoli del nostro, ma evidentemente meglio attrezzati». E quanto chiede, pubblicamente, il team di valutazione dell'operato della giunta interna alla lista Sant'Angelo Nostra, fondata, tra gli altri dall'ex sindaco Giuseppe Carlin (che avviò il recupero della struttura che costò circa 1 milione di euro ndr), Maurizio Cerioli, Domenico Monti, e rappresentata in consiglio da Rosita Sali e Paolo Cabrini.

Il gruppo ha depositato una lettera aperta in cui si chiedono provvedimenti urgenti per dare a Cascina Ortaglia un nuovo volto e renderla finalmente funzionale. «Lo splendido recupero dell'immobile è stato perfezionato nel 2006 e da allora, e sono passati oltre sei anni, ad oggi non è stato fatto alcun uso dell'immobile, oggi abbandonato al degrado, non riscaldato e senza alcuna manutenzione, con evidenti segni di infiltrazioni e umidità - dicono da Sant'Angelo Nostra - : oggi chi passa si accorgerà che mancano anche i pluviali, divelti e rubati dai soliti ignoti e si può anche dimostrare che l'umidità esiste davvero e che i lavori furono malfatti. Ed è giusto che il sindaco e la sua giunta si avvalgano dei poteri e delle garanzie per chiedere i danni ai costruttori e al direttore dei lavori, ma dopo le parole devono seguire i fatti».

Con il ripristino dei locali e il lo-

ro utilizzo come punto di «ritrovo e di scambio di esperienze e di sano relax con la possibilità di uso del vicino parco del Giardino e la magnifica vista sul Castello Bolognini - chiudono dalla lista civica - : si renderebbe viva e utile una struttura pubblica oggi inutilizzata e abbandonata nel pieno centro della città, rendendola così di nuovo centro di attrazione per il santangiolino e il pavese e alleggerendola di quella sensazione di esagerata presenza di stranieri che è tale solo perché non è diluita con la possibile presenza ben più numerosa degli altri cittadini». Nessuna polemica secondo Sant'Angelo Nostra, «ma solo proposte motivate a fronte di critiche motivate».

Rossella Mungliello L'esterno recuperato di Cascina Ortaglia



Furto di energia elettrica alla cascina Belfuggito

SANT'ANGELO Furto di energia elettrica da una centralina dell'Enel. È successo alla cascina Belfuggito, a Sant'Angelo, dove martedì sera i tecnici reperibili dell'Enel sono intervenuti a seguito della segnalazione di un guasto. Una volta sul posto, gli operatori si sono subito accorti che da alcuni contatori posizionati in quella località era in corso un prelievo abusivo di energia elettrica: i cavi partivano da una centralina e arrivavano in alcune abitazioni della zona. Subito sono stati contattati i carabinieri di Lodi, intervenuti sul posto. I prelievi irregolari sono stati interrotti ed è stata ripristinata la normale fornitura di energia. Ma i "furbetti" non si sono arrestati. Ieri matti-

na, infatti, durante una nuova ispezione nei pressi della cascina Belfuggito, i tecnici di Enel Distribuzione hanno scoperto che nel frattempo erano stati effettuati tre nuovi prelievi irregolari dagli stessi contatori. Ancora una volta la situazione è stata "sanata" e l'erogazione riportata alla normalità. I carabinieri del comando di Lodi e della stazione di Sant'Angelo hanno avviato quindi le indagini per individuare i presunti responsabili di questi furti, che sono stati denunciati. Anche Enel Distribuzione, come ha comunicato ieri in un comunicato, provvederà «a denunciare all'Autorità Giudiziaria i presunti responsabili dei prelievi fraudolenti».

D. C.

dorelanbed

lo spazio dei tuoi sogni

Vieni a scoprire il nuovo MYFORM PROGRESS

un materiale unico ed esclusivo prodotto solo da DORELAN

in grado di offrire COMFORT ed ERGONOMIA STRAORDINARI

gli unici riconosciuti dal Ministero della Salute come Dispositivi Medici in grado di correggere difetti posturali

CREMA

Via Piacenza, 21

Tel. 0373.83602

crema@dorelan.it

www.dorelan.it

www.materassicrema.com

A NATALE REGALA UN GUANCIALE !!

Dal 26 Novembre al 06 Gennaio 2013

se compri un guanciale,
l'altro è in OMAGGIO !!Nel Nuovissimo Centro DORELANBED CREMA,
potrai comporre il tuo sistema letto ideale con:

Letti:



Guanciali:



Reti:



Materassi: